

Aggiornamento sulla situazione in Libano

24 marzo 2021

Cari amici e partners,

Sfortunatamente, non è consigliabile considerare di recarsi in Libano in questo momento. Ciò per il COVID, la criminalità, il potenziale conflitto armato e le sommosse civili, naturali conseguenze dell'incremento della povertà, dei litigi politici e dell'assenza di un governo. Le notizie e le analisi indicano un inasprimento del caos nelle strade, associate alla lotta per il potere nel Paese.

Atteso un incremento della violenza

Le autorità locali hanno registrato una recente crescita di atti criminali, inclusa la violenza politica. Come riportato nelle analisi, molteplici uccisioni irrisolte negli scorsi mesi in Libano potrebbero aver avuto una motivazione politica.

Gli analisti hanno ipotizzato che alcuni gruppi armati potrebbero condurre attacchi contro luoghi turistici, mercati, centri commerciali e strutture governative locali.

Litigi familiari, di vicinato o tra sette diverse aumentano rapidamente ed hanno condotto a sparatorie e altre violenze. Conflitti armati sono scoppiati lungo i confini, a Beirut e nei campi profughi. In tale situazione le forze militari libanesi sono intervenute per sedare le violenze.

Ci sono frequenti dimostrazioni in Libano. Le strade principali sono bloccate dai dimostranti, incluso le arterie per le principali città del Libano che sbarrano l'accesso a Nord, Sud e nelle province della Bekaa, separando anche le aree di Beirut con pneumatici incendiati.

L'inflazione crescente, la povertà e la disoccupazione aumenta la probabilità di furti e saccheggi

Gravi incidenti di crimini violenti come rapine e assalti sono più frequenti in Libano, sebbene ancora a livelli di piccola criminalità. Il governo libanese manca di sufficienti riserve di aiuti per compensare le perdite finanziarie delle aziende e la povertà e la disoccupazione sono in sostanziale aumento, causa e conseguenza del cambio giornaliero del dollaro quotato oltre 15.000 lire libanesi. Superando il 50% di povertà, il saccheggio e le rivolte per il cibo sono diventate scene frequenti nei supermercati. Furti e saccheggi sono all'ordine del giorno.

Rischio guerra

Il rischio di guerra tra Libano e Israele è molto alto. Una guerra, se accadesse, comporterebbe larghi danni alle infrastrutture libanesi. Secondo gli analisti politici, c'è un aumento di probabilità

di guerra tra Israele e Hezbollah poiché è più probabile che il Primo Ministro israeliano risponda con una forza sproporzionata all'aumento della pressione interna.

Secondo le analisi, è improbabile che accada una guerra civile ma c'è un alto rischio di combattimenti tra le opposte fazioni locali con armi leggere e esplosivi contro strutture affiliate ai partiti e assassini di esponenti politici.

Infranta la stabilità sociale

Le proteste della popolazione contro le tasse, la corruzione, la scarsità dei servizi, le restrizioni sui prelievi in banca iniziate il 17 ottobre 2019 in tutto il Paese. L'esplosione al porto di Beirut ha evidenziato ulteriormente la corruzione nelle leadership politiche. Gli ostacoli nella formazione del governo, la crisi nella gestione, la scarsità di cibo, l'aumento dei prezzi, stanno portando a ulteriori proteste e scontri. In queste condizioni ci sono grossi rischi di combattimenti tra i sostenitori dei diversi partiti.

I rifugiati Palestinesi in Libano i più colpiti

L'atavica sofferenza dei rifugiati palestinesi nei campi è direttamente influenzata dalla sicurezza del Paese, dai problemi sociali ed economici e dai disordini civili. La povertà ha colpito la comunità civile il doppio o il triplo di quella libanese, raggiungendo l'80% secondo i rapporti di UNRWA.

A causa dell'affollamento dei campi che ospitano i rifugiati dalla Siria (palestinesi e siriani) ci sono tensioni fin dal 2011. Con la diffusione del Covid 19 i contagi e i decessi sono più del doppio di quelli libanesi. Sotto la pressione della situazione economica, i rifugiati palestinesi nei campi tendono a non osservare le necessarie misure di protezione. Privilegiano provvedere al cibo per le famiglie piuttosto che restare a casa, o spendere soldi per il materiale igienico, per la sanificazione o le mascherine.

In questo scenario di malattia, perdita del lavoro, carenza di cibo, aumento di prezzi e disordini, le tensioni interne tra le comunità che condividono piccoli spazi sono aumentate.

La violenza dilaga nei campi

Marginalizzati, privati di diritti, intrappolati nei campi! I rifugiati palestinesi vivono in un ambiente con maggiori probabilità di rischio delinquenza e criminalità, specialmente tra i giovani.

I campi profughi non sono avulsi dal caos che imperversa in Libano. La violenza domestica e nelle strade sta diventando frequente. Nello scorso anno e nei primi mesi del 2021 diversi casi di uccisioni nei campi sono diventati casi nazionali. Alcuni di quei crimini sono avvenuti per furti, mentre altri sono stati riportati come risultato di litigi familiari, o spaccio di droga. Inoltre, secondo i dati, sono aumentate le vittime di violenza di genere.

In breve, le crisi hanno avuto una pesante ripercussione tra i palestinesi in Libano dimostrata dall'abuso di droghe e di fumo, depressione e disturbi mentali, tentativi di suicidio di giovani, e incremento di problemi domestici che hanno portato a divorzi e disintegrazione di famiglie.

Cari amici,

con tutto il piacere di avervi con noi, non è consigliabile viaggiare in Libano al momento, come le fonti ufficiali consigliano.

Sperando che la situazione migliori

Kassem Aina

General Director

National Institution of Social Care & Vocational Training

Office Tel: 00961-1-859076 / 00961-1-859092 / 00961-3-233073

fax: 00961-1-859071

Mobile: 00961-3-233053

P.O.Box: 13/5621 Chouran Beirut 1102-2060 -Lebanon

Website: www.socialcare.org

Facebook: <https://www.facebook.com/BeitAtfalAssumoud?fref=ts>